

UNIONE DEI COMUNI
TERRE DI PIANURA
Provincia di Bologna

***Parere dell'Organo di revisione sulla
proposta di***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2021 –
2023***

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Orsatti

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 19 del 16/12/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ([TUEL](#));
- visto il [Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118](#) e la versione aggiornata dei [principi contabili](#) generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

lì 16/12/2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Paolo Orsatti

Sommario

<u>PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI</u>	<u>4</u>
<u>ACCERTAMENTI PRELIMINARI</u>	<u>8</u>
<u>VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI</u>	<u>9</u>
<u>GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020</u>	<u>9</u>
<u>BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023</u>	<u>10</u>
<u>Riepilogo generale entrate e spese per titoli</u>	<u>11</u>
<u>Fondo pluriennale vincolato (FPV)</u>	<u>11</u>
<u>Previsioni di cassa</u>	<u>12</u>
<u>Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023</u>	<u>14</u>
<u>Entrate e spese di carattere non ripetitivo</u>	<u>14</u>
<u>La nota integrativa</u>	<u>17</u>
<u>VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI</u>	<u>17</u>
<u>VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO</u> <u>2021-2023</u>	<u>19</u>
<u>A) ENTRATE</u>	<u>19</u>
<u>B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI</u>	<u>21</u>
<u>Spese di personale</u>	<u>21</u>
<u>Spese per incarichi di collaborazione autonoma</u>	<u>22</u>
<u>Spese per acquisto beni e servizi</u>	<u>23</u>
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)</u>	<u>24</u>
<u>Fondo di riserva di competenza</u>	<u>24</u>
<u>ORGANISMI PARTECIPATI</u>	<u>26</u>
<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>	<u>28</u>
<u>INDEBITAMENTO</u>	<u>29</u>
<u>OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI</u>	<u>29</u>
<u>CONCLUSIONI</u>	<u>30</u>

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore dei conti dell'Unione Terre di Pianura, nominato con delibera consiliare n. 8 dell'11 aprile 2019,

Premesso

- che l'Ente deve redigere il Bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di Bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 16/12/2020 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta

dell'Unione in data 15/12/2020 con delibera n. 60, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- nell'[art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011](#):
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel Bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del Principio contabile applicato allegato 4/1 al [D. Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del Bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il Bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del Bilancio consolidato allegato al [D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il Bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al Bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - il prospetto della concordanza tra Bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di Bilancio secondo lo schema allegato al [D. Lgs. n.118/2011](#);
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio» previsto

dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la Nota di Aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il Programma incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni anno 2021 allegato alla Nota di Aggiornamento al DUP;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto il Regolamento di Contabilità armonizzata dell'Ente;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 06/12/2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel Bilancio di previsione 2021-2023;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni del Consiglio dell'Unione che determinano una nuova composizione dell'Unione a decorrere dal 01/01/2021, sia per quanto riguarda il numero dei Comuni aderenti, sia il numero di servizi conferiti:

- Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 27/07/2020 con la quale si è recepita la revoca delle funzioni relative al servizio personale da parte del Comune di Budrio – Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 29.06.2020 – a decorrere dal 1 gennaio 2021;
- Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 del 27/07/2020 con la quale si è recepita la revoca delle funzioni relative al servizio Polizia Locale da parte del Comune di Castenaso, - Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del

30.06.2020 – a decorrere dal 1 gennaio 2020 e contestualmente si è disposto lo scioglimento della Convenzione, rep. n. 47 del 16.03.2016, di conferimento all'Unione dei Comuni Terre di Pianura delle Funzioni di Polizia Locale da parte dei Comuni di Castenaso e Granarolo;

- Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 27 del 23/11/2020 con la quale:

- si è preso atto del recesso dall'Unione da parte dei Comuni di Budrio e di Castenaso, con decorrenza 1 gennaio 2021 – giuste le rispettive deliberazioni consiliari n. 71 del 04.11.2020 e n. 75 del 11.11.2020 del Comune di Budrio e n. 73 del 29.10.2020 del Comune di Castenaso;

- al fine di garantire la continuità del funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Unione, è stato approvato uno schema organizzativo di natura collaborativa con i Comuni recedenti che si sostanzia come segue:

- i Comuni di Budrio e Castenaso, nel continuare, per il solo anno 2021, ad aderire, ai medesimi patti e condizioni previgenti, comprese le spese generali e ad esclusione di contributi regionali o di terzi valevoli solo per i Comuni aderenti all'Unione, alle seguenti convenzioni di conferimento di funzioni e servizi già esistenti: CUC - Centrale Unica di committenza, Suap - Sportello Unico Attività Produttive, Sismica, Coordinamento di Protezione civile e SIA - Servizio Informatico Associato;

- i Comuni di Budrio e Castenaso potranno, entro il 30 giugno del 2021, valutare la possibilità di proseguire nella gestione convenzionale dei suddetti servizi, o di alcuni di essi, a nuovi patti e condizioni da disciplinare con apposite convenzioni;

- nel disporre lo scioglimento, nei confronti dei comuni recedenti, a far data 01/01/2021, delle convenzioni di conferimento dei seguenti funzioni e servizi:

- la funzione relativa alla gestione giuridica e economica del personale (comprensiva di attività svolta da OIV unico);

- le attività afferenti alla tematica denominata "*Anticorruzione e Trasparenza*", comprendente: Piano triennale anticorruzione, Trasparenza ed integrità; Controlli interni successivi; Privacy;

- l'Ufficio di Piano al fine della redazione/realizzazione del PUG – Piano Unico Generale;
- la funzione statistica esercitata in forma associata, ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, e dell'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dato inoltre atto che, successivamente, i Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio hanno approvato nelle proprie Giunte una deliberazione di indirizzo per il rilancio dell'Unione Terre di Pianura a seguito del recesso dei Comuni di Budrio e Castenaso e considerato che, in particolare, i Comuni approvano il seguente indirizzo politico:

- di confermare la volontà di proseguire con l'esperienza dell'Unione riconoscendo a questo livello istituzionale una dimensione adeguata al raggiungimento di obiettivi di governo di area vasta, nonché la produzione di nuovi servizi, di uno standard di qualità più elevato rispetto a quello che le singole amministrazioni possano permettersi, da erogare ai cittadini alle imprese e al territorio;
- di consolidare le funzioni e i servizi fino ad ora conferiti e di conferirne di nuovi, a seguito di opportuna verifica di fattibilità e nei termini individuati dal PRT-ER, nell'ambito dei servizi all'infanzia e all'Istruzione, quello relativo all'area dei Servizi sociali nonché le funzioni proprie dell'area del governo e gestione del territorio, a partire dalla funzione della Pianificazione Urbanistica;
- di individuare un modello organizzativo in grado di cogliere le opportunità di partecipazione a bandi regionali, statali e europei anche e soprattutto per la realizzazione di progetti di innovazione, governo del territorio e sviluppo delle infrastrutture a rete, tra cui quelli relativi all'impulso da dare agli investimenti pubblici, all'investimento nel settore del *welfare* (educazione e istruzione, servizi sociali), agli investimenti negli *asset* strategici della transizione digitale e ambientale.
- di approvare un cronoprogramma di massima che prevede:
- entro il mese di gennaio 2021 la valutazione della fattibilità del

conferimento di nuove funzioni e servizi. A tal proposito sono già stati costituiti due gruppi di lavoro tecnico-politici, uno relativo all'analisi del conferimento dei servizi sociali e scolastici e l'altro per il conferimento della pianificazione urbanistica;

- entro il mese di marzo 2021 l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi necessari per consentire la partecipazione al PRT-ER;
- entro aprile 2021 l'adozione di un assetto riorganizzativo di primo avvio;
- entro luglio 2021 la verifica e implementazione dell'assetto organizzativo sia a livello di struttura complessiva dell'Ente che di singole strutture di massima dimensione;
- entro dicembre 2021 il monitoraggio e verifica degli obiettivi strategici dell'Ente in relazione alle nuove funzioni e servizi conferiti e al nuovo assetto organizzativo;
- di trasmettere inoltre alla Regione Emilia Romagna perché ne possa tener conto in relazione al percorso che l'Unione sta percorrendo.

L'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di Bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Unione Terre di Pianura entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di Bilancio – in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del Bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Al Bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha adottato il "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio*" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al Bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della L. n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

L'ultimo Piano del fabbisogno di personale è stato approvato con delibera di Giunta n. 24 del 28/04/2020, fermi restando i limiti sotto indicati:

- L'Ente ridetermina la dotazione organica del personale effettuando la ricognizione delle eccedenze di personale;
- La spesa di personale prevista per l'anno 2021, calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n.296, dovrà essere inferiore alla somma della spesa media sostenuta dall'Ente nel triennio di legge;
- L'Ente dovrà disporre di capacità assunzionale sufficiente all'attuazione del programma di assunzioni previsto nella relativa delibera, grazie alle cessazioni intervenute nel triennio precedente, secondo i calcoli elaborati ai sensi della normativa citata in premessa.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 12 del 03/06/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di revisione formulata con parere n. 8 in data 26/05/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di Bilancio;
- non risultano debiti fuori Bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Al 31/12/2019	
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 1.357.722,65
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 206.895,87
b) Fondi accantonati	€ 1.014.975,00
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 135.851,78
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 1.357.722,65

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2018	2019	2020
Disponibilità:	€ 516.468,02	€ 587.752,90	€ 350.000,00(*)
di cui cassa vincolata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

(*)Dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2020 (Allegato Quadro Generale Riassuntivo)

L'impostazione del Bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL, nonché il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1, comma 821, legge n. 145/2015 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il

sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il Bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 21
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
Titolo 1	SPESE CORRENTI	1.058.367,07	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	4.229.905,89 256.861,75 0,00 4.630.685,96	2.352.000,00 256.861,75 0,00 3.410.367,07	2.144.300,00 79.083,66 0,00 0,00
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	44.103,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	66.040,00 0,00 0,00 119.341,12	50.000,00 4.257,80 0,00 94.103,00	20.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	286.386,48	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.175.573,04	1.250.000,00 0,00 0,00 1.536.386,48	1.110.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLI		1.388.856,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.295.945,89 261.119,55 0,00 5.925.600,12	3.652.000,00 261.119,55 0,00 5.040.856,55	3.274.300,00 79.083,66 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.388.856,55	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale previsione di cassa	5.295.945,89 261.119,55 0,00 5.925.600,12	3.652.000,00 261.119,55 0,00 5.040.856,55	3.274.300,00 79.083,66 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, rendendo inoltre evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per l'anno 2020 il FPV è stato determinato a seguito del riaccertamento ordinario con delibera di Giunta dell'Unione n. 17 del 24/03/2020.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 4.010,00
2	Trasferimenti correnti	€ 2.519.170,40
3	Entrate extratributarie	€ 1.421.849,88
4	Entrate in conto capitale	€ 82.507,89
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00
6	Accensione prestiti	€ 0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.525.205,30
	TOTALE TITOLI	€ 5.552.743,47
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 5.902.743,47

PREVISIONI DI CASSA SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	€ 3.410.367,07
2	Spese in conto capitale	€ 94.103,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.536.386,48
	TOTALE TITOLI	€ 5.040.856,55
	SALDO CASSA	€ 861.886,92

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA ANNO 2021	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
Fondo di cassa all'01/01			€ 350.000,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 10,00	€ 4.000,00	€ 4.010,00
2 Trasferimenti correnti	€ 275.570,40	€ 2.243.600,00	€ 2.519.170,40
3 Entrate extratributarie	€ 1.317.449,88	€ 104.400,00	€ 1.421.849,88
4 Entrate in conto capitale	€ 32.507,89	€ 50.000,00	€ 82.507,89
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 275.205,30	€ 1.250.000,00	€ 1.525.205,30
TOTALE TITOLI	€ 1.900.743,47	€ 3.652.000,00	€ 5.552.743,47
TOTALE GENERALE ENTRATE	€ 1.900.743,47	€ 3.652.000,00	€ 5.902.743,47

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI			
---	--	--	--

	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREVISIONE COMPETENZA	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	€ 1.058.367,07	€ 2.352.000,00	€ 3.410.367,07
2	Spese in conto capitale	€ 44.103,00	€ 50.000,00	€ 94.103,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4	Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 286.386,48	€ 1.250.000,00	€ 1.536.386,48
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	€ 1.388.856,55	€ 3.652.000,00	€ 5.040.856,55
	SALDO DI CASSA			€ 861.886,92

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio esercizio			350.000,00	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.352.000,00 0,00	2.144.300,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.352.000,00 0,00 0,00	2.144.300,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQ ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili

come non ricorrenti; in particolare l'Allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrate ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - condoni;
 - gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - entrate per eventi calamitosi;
 - alienazione di immobilizzazioni;
 - accensioni di prestiti;
 - contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - consultazioni elettorali o referendarie locali
 - ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
 - eventi calamitosi;
 - sentenze esecutive ed atti equiparati;
 - investimenti diretti;
 - contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti ameno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Nel Bilancio di previsione dell'Unione Terre di Pianura sono previste entrate non ricorrenti nel Titolo 2° e 4° dell'entrata e spese non ricorrenti nel Titolo 1° e 2° della spesa, così come da schema sotto riportato di seguito:

ENTRATE			
Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rimborso lavoro straordinario elettorale da Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo regionale progetto giovani L. 14/2008	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo regionale per redazione PUG intercomunale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
Contributo da Comune di Budrio (Convenzione per il conferimento delle funzioni e dei compiti di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali)	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo da Comune di Molinella (Convenzione per l'erogazione dei servizi di centrale di committenza)	€ 29.500,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributo da Comuni per finanziamento investimenti SIA	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
Contributo da Comuni per finanziamento arredi per ufficio	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ 10.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	€ 124.500,00	€ 80.000,00	€ 35.000,00

SPESE			
Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Lavoro straordinario elettorale - emolumenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavoro straordinario elettorale - oneri	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavoro straordinario elettorale - IRAP	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Trasferimento a Comuni del contributo regionale progetto giovani L. 14/2008	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestazioni professionali per redazione PUG intercomunale	€ 125.000,00	€ 125.000,00	€ 0,00
SIA - Acquisto attrezzature informatiche	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
SIA - Acquisto software	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Acquisto arredi per ufficio	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	€ 195.000,00	€ 145.000,00	€ 20.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al Bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti

informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del Bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento Unico di Programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'Organo di revisione ha espresso il parere n. 12 del 21 settembre 2020, con il quale ha attestato la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di Bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Al Bilancio di previsione 2021-2023 non sono allegati il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al Dlgs 50/2016 e al Regolamento 207/2010 in quanto l'Unione Terre di Pianura non realizza opere pubbliche.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e risulta allegato al Documento Unico di Programmazione.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Per la programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 si richiama quanto indicato nella sezione dedicata agli accertamenti preliminari, confermando il richiamo dei limiti da rispettare.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni vigente.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di Bilancio di seguito riportate.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non riscuote entrate proprie, quali ad esempio IMU, TASI, Imposta di pubblicità; riscuote solo la tassa di ammissione ai concorsi banditi per la ricerca di personale. La previsione di tale entrata è pari a € 4.000,00.

Entrate da trasferimenti correnti

a) Trasferimenti dallo Stato

Non è stato previsto nel Bilancio di previsione il contributo statale per la gestione associata dei Servizi Statistici, poiché l'Unione non presenta al momento i profili professionali necessari, sotto l'aspetto quali-quantitativo, per costituire un servizio in grado di esercitare l'attività; tali professionalità e servizi invece sono presenti nei singoli Comuni. A decorrere dall'esercizio 2021, infatti, le attività connesse al Servizio di Statistica verranno svolte direttamente da parte di ciascun Ente.

b) Trasferimenti della Regione

A seguito della presa d'atto della volontà di recesso da parte dei Comuni di Budrio e Castenaso con decorrenza 01/01/2021, le Giunte dei Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio hanno approvato gli indirizzi che confermano la volontà di proseguire con l'esperienza dell'Unione Terre di Pianura, consolidando le funzioni e i servizi fino ad ora conferiti e di conferirne di nuovi, a seguito di opportune verifiche di fattibilità e nei termini individuati dal PRT.

L'Unione infatti dovrà essere messa nelle condizioni di cogliere le opportunità, mancate per l'esercizio 2020, di accesso ai contributi economici messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, dallo Stato e dall'Unione Europea.

Il Bilancio di previsione pertanto non prevede i contributi regionali e statali regionalizzati, che verranno inseriti nel Bilancio dell'Ente contestualmente al conferimento di nuovi servizi e al consolidamento di quelli attualmente conferiti, nei limiti e le disposizioni del PRT vigente.

Fra gli altri trasferimenti regionali sono previsti:

- contributi correnti di € 30.000,00 per l'esercizio 2021 e 2022 in riferimento all'elaborazione del Piano Urbanistico Generale di Unione;
- contributi correnti di € 20.000,00 per l'esercizio 2021, relativi ai progetti giovani di cui alla L. 14/2008 da riversare al Comune capofila che gestirà il progetto.

c)Trasferimenti dei Comuni

Sul totale dei Trasferimenti correnti, il trasferimento per funzionamento da parte dei Comuni aderenti rappresenta circa 96%, dimostrando il forte impatto contabile rispetto alle entrate dalle Amministrazioni centrali e da altri Enti.

I trasferimenti dei Comuni sono stati calcolati sulla base dei servizi trasferiti in Unione e sono soggetti a variazione in base a nuove decisioni di composizione dell'Unione stessa, all'eventuale modifica dei servizi conferiti, all'aggiornamento dei dati richiamati nei criteri di ripartizione ed all'attivazione di nuove Convenzioni con Comuni non appartenenti

all'Unione.

Il Trasferimento per funzionamento da parte dei Comuni ammonta ad € 2.154.100,00 nel 2021, € 2.032.300,00 per il 2022 ed € 1.937.000,00 per il 2023, in diminuzione rispetto all'assestato 2020, poiché dal 01/01/2021 viene sciolto il Servizio Associato di Polizia Locale e alla traslazione in avanti di un anno delle spese previste per la redazione del PUG di Unione.

Entrate extratributarie

a) Sanzioni amministrative da codice della strada

Le Entrate per violazioni del Codice della Strada e le Entrate per violazioni di Regolamenti amministrativi, voce principale di entrate extratributarie degli esercizi precedenti non è più prevista nel Bilancio di previsione 2021-2023, a seguito dello scioglimento della funzione di Polizia Locale dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia a decorrere dal 01/01/2021.

b) Diritti di segreteria

Tra le entrate extratributarie risultano di importo rilevante i proventi da autorizzazioni per pratiche sismiche (€ 35.000,00 per l'esercizio 2021 e di € 25.000,00 per gli esercizi 2022 e 2023) in diminuzione rispetto al 2020 poiché gli aggiornamenti normativi hanno ridotto il numero di interventi edilizi da assoggettare ad autorizzazione sismica; i diritti di segreteria del SUAP (€ 40.000,00 per l'esercizio 2021 e di € 26.000,00 per gli esercizi 2022 e 2023) ed il rimborso delle spese di pubblicazione da parte delle ditte partecipanti alle gare (€ 13.000,00).

Le entrate extratributarie risultano in diminuzione per gli esercizi 2022 e 2023 poiché si ha la conclusione delle Convenzioni in essere con i Comuni di Budrio e Castenaso, a meno che, entro il 30 giugno 2021, i due Enti non valutino la possibilità di proseguire nella gestione convenzionale dei suddetti servizi, o di alcuni di essi, a nuovi patti e condizioni da disciplinare con apposite Convenzioni.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 1.162.376,00	€ 1.196.656,00	€ 1.196.656,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 88.686,00	€ 89.334,00	€ 89.334,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 915.068,00	€ 804.050,00	€ 678.750,00
104	Trasferimenti correnti	€ 26.600,00	€ 6.600,00	€ 6.600,00
105	Trasferimenti di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
106	Fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
107	Interessi passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 115.270,00	€ 3.660,00	€ 3.660,00
110	Altre spese correnti	€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
	Totale	€ 2.352.000,00	€ 2.144.300,00	€ 2.019.000,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013.
- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

La previsione di spesa del macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente" prevista per l'esercizio 2021 è di € € 1.162.376,00 (emolumenti e oneri) ed è relativa a:

- personale a tempo indeterminato, trasferito dai vari Comuni aderenti

all'Unione o assunto direttamente dall'Unione stessa, per i seguenti servizi : Servizio Segreteria, Ufficio Unico del Personale, Servizio Gare e Contratti, Settore Informatico Associato, Ufficio Tributi Associato (Comuni di Baricella, Granarolo dell'Emilia, Minerbio), SUAP, Servizio Statistico Associato, Settore Finanziario, Settore Sismica Associato;

- personale a tempo determinato per le esigenze di servizio;
- fondo incentivazione al personale;
- spesa per rinnovi contrattuali per € 13.850,00.

La spesa di cui trattasi sarà opportunamente imputata ai singoli Enti per quanto riguarda il calcolo dei limiti della spesa di personale.

Le spese di personale relative al macroaggregato "*Redditi da lavoro dipendente*" previste nel Bilancio di previsione 2021-2023 hanno la seguente incidenza percentuale sulle spese correnti:

anno 2021 49,42%

anno 2022 55,81%

anno 2023 59,27%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo di spesa per l'anno 2021 per il conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca, nonché per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ad esperti esterni all'Amministrazione, il cui programma per il conferimento costituisce allegato alla Nota di Aggiornamento al DUP 2021-2023, risulta rispettivamente nella misura del 4,2% e del 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012).

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico

e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Dal 2020, alle Regioni, enti locali e loro organismi cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'art. 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010.

Lo prevede l'articolo 57, comma 2, del DL 124/2019 che pertanto abroga l'articolo 6, comma 13 del DL 78/2010 che disponeva la riduzione del 50% delle spese di formazione rispetto a quelle del 2009.

Quindi anche per gli esercizi 2021-2023 nessun limite perché la previsione per le spese di formazione è libera e affidata alle valutazioni dell'amministrazione circa i fabbisogni e le necessità relativi dell'Ente.

Restano comunque in vigore tutti gli altri limiti puntuali di spesa introdotti nel tempo, anche se è prevista una premialità per gli Enti cosiddetti "Virtuosi".

Infatti nel caso in cui il Consiglio dell'Ente approvi la Nota di aggiornamento al DUP e gli schemi di Bilancio di previsione 2021-2023 entro il 31 dicembre 2020, non si applicano i seguenti limiti di spesa (DI 50/2017):

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI 78/2010);
- riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI 78/2010);
- divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per le missioni in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 12, DI 78/2010);
- riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e

distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27 «taglia carta», comma 1, del DI 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);

- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 13, del DI 78/2010).

A queste spese si aggiungono le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (massimo 30% delle spese sostenute nel 2011, a loro volta non superiori all'80% di quelle del 2009 – articolo 5, comma 2, del DI 95/2012), con esclusione delle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e di quelle utilizzate per i servizi istituzionali di vigilanza sulla rete stradale provinciale e comunale.

Agli enti locali che approvano il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre e il rendiconto entro il 30/4 non si applicano vincoli in materia di automezzi, acquisto immobili, piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, comunicazione delle spese pubblicitarie)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Ente, in sede di predisposizione del Bilancio di previsione, ha valutato che con lo scioglimento del Servizio Associato di Polizia Locale dal 01/01/2021, non si presentano entrate di dubbia e difficile esazione, così come previste nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i.. Pertanto, per le annualità 2021-2023, non è stato previsto l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del Bilancio, ammonta a:
anno 2020 - € 12.000.00 pari allo 0,51% delle spese correnti;
anno 2021 - € 12.000.00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2022 - € 12.000.00 pari allo 0,59% delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio Bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà

essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio Bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868 a decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2020 a:

- pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del

D.Lgs.33/2013;

- trasmettere alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2020 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2019 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'Ente non ha esternalizzato servizi e non sono previste esternalizzazioni nel triennio 2021-2023; eventuali esternalizzazioni saranno esaminate nei termini di legge.

L'Unione Terre di Pianura, con Delibera di Consiglio n. 14 del 27/10/2017, ha proceduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipate ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016, che costituisce il nuovo testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 100/2017. Con Delibera di Consiglio n. 26 del 16/12/2019 è stata approvata la rilevazione periodica delle partecipate al 31/12/2018, mentre è in corso la rilevazione periodica delle partecipate detenute al 31/12/2019 con proposta di Consiglio n. 1102/2020.

L'unico organismo partecipato, Lepida S.c.p.A. ha approvato il Bilancio d'esercizio nei termini di legge.

Si precisa che l'Unione Terre di Pianura non possiede partecipazioni di controllo in aziende società di capitali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNI 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		50.000,00	20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		50.000,00 0,00	20.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel Bilancio, non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Alienazioni

Eventuali proventi da alienazioni dovranno essere destinati a spese in conto capitale.

INDEBITAMENTO

Le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 non sono finanziate con indebitamento.

L'Ente non ha rilasciato fidejussioni e garanzie a favori di terzi società ed enti conseguentemente non risultano interessi di tale natura.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del Bilancio delle società partecipate;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, come da Piano degli investimenti allegato al Bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi del triennio precedente e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

d) Invio dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di Revisione:

- ha verificato che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità armonizzata, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di Bilancio;

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di

previsione 2021-2023 e sui documenti allegati.

Dott. Paolo Orsatti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Orsatti". The signature is written in a cursive style with a horizontal line at the end.